

AL CARD. ALESSANDRO BARNABO'

AP SC Collegio Africano - Verona

Verona, 17 aprile 1862

Em.mo Principe!

[691] Il Canonico M.r Polidoro, ora Arciprete della Cattedrale di Verona, già Confessore di S. Maestà I.R.A. l'Imperatrice Marianna d'Austria, chiamato fra noi il S. Liguori di Verona, trovasi ora oppresso nella sua età di settantaquattro anni da grave e lento morbo cronico che lo deve in pochi mesi trascinare al sepolcro. Essendo devotamente attaccato alla S. Sede, ed al Sommo Pontefice, desiderando ardentemente una speciale benedizione del Supremo Pastore della Chiesa, si rivolse a me, che gli facea visita, per trovare il canale sicuro per avere questa grata soddisfazione. A tale scopo, oso importunare la somma bontà di V. Em.za Ill.ma e Rev.ma, affinché nell'occasione che al giovedì corre a' piedi di S. Santità, si degni di domandargli una benedizione per Mons.r Polidoro, che gli renderà giocondi i dolori della sua avanzata età, e della estrema sua malattia. Se a tutto questo V. Em.za aggiungesse una benedizione pel povero Ist.o Mazza, gli sarebbe più cara di tutti gli encomi che riceve dalla stampa periodica, sovente organo della menzogna.

In attesa d'una sola riga di conforto pel santo vecchio nostro amico, che annunci la benedizione che gli invia il S.to Padre, le bacio la Sacra Porpora, e mi dichiaro con tutta la venerazione e l'ossequio

Di V. Em.za Ill.ma e Rev.ma

umil.o ed indeg.mo ser.e e figlio

D. Daniele Comboni